Anno XXVI. | Lunedì 11 Agosto 1873 | N. 186.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

SULLA LETTERA DEL MINGHETTI ai suoi Elettori

È nota la lettera che l' onor. ministro comm. Marco Minghetti ha diretto ai propri elettori in Legnago. La *Perseveranza* ha un assennato articolo intorno a questa lettera, dal quale vogliamo stralciare il seguente brano per offrirlo ai nostri lettori:

Dunque, la conseguenza è chiara: il sistema, che fu seguito negli ultimi tre anni, non verrà turbato; il Ministero anzi lo continuerà, e lo svolgerà più che non fosse stato fatto sinora.

Questo sistema, inaugurato dal Sella e approvato dalla maggioranza della Camera, questo sistema, di cui il Minghetti medesimo fu uno dei più costanti e autorevoli fautori, posava e posa sopra due basi: diminuire le spese dello Stato, introducendo nei bilanci tutte le riduzioni conciliabili colla regolarità dei servizii; aumentare le entrate con una più regolare, più oculata, più energica applicazione delle leggi d' imposta, perfezionandole e completandole in quei punti che la pratica m ostrasse insufficienti.

Questa è la sola politica finanziaria, che sia omai possibile in Italia; e se il Sella, che pure ne era stato l' autore, l' avesse saputa proseguire con quella tenacia ch' è parte essenziale del suo carattare, e non si fosse da ultimo lasciato andare a far delle concessioni di qua e di là — ciò che lo trasse poi alla necessità di supplire alle improvvise emergenze con proposte di nuove tasse, che la Camera non voleva a nessun patto, — la maggioranza non gli si sarebbe voltata contro e non l' avrebbe abbandonato.

Il Minghetti ha dunque la sua via bella e tracciata; i più prossimi precedenti parlamentari, la volontà chiaramente espressa dalla Camera, e la stessa imprescindibile necessità delle cose gliel' additano. Erra dunque a partito, e disconosce le condizioni del paese chi gli attribuisce disegni e propositi tanto difformi dal suo pensiero e tanto lontani da ogni possibilità di attuazione.

Con ciò non è però detto che il cómpito del nuovo ministro sia di facile attuazione; anzi quanto più chiaramente egli stesso s' è determinato i limiti del campo in cui avrà a muoversi, tanto più arduo diventa l' arrivare alla meta, senza mancare al proprio programma.

Perchè si fa presto a dire: economizzare sulle spese e rendere più produttive le imposte esistenti. Ma quando si ricorda che sono anni ed anni che Ministero e Parlamento si adoprano a risecare il bilancio passivo, e che oramai ci troviamo al punto di doverlo noi stessi in alcune parti aumentare; quando si pensa che l' incremento delle imposte è di sua natura lento e graduale, e che corre rischio d' interromperlo o guastarlo chi cerca affrettarne con mezzi artificiali lo sviluppo; quando, in fine, si aggiungano le nuove necessità militari, a cui bisogna provvedere, senza usare dei mezzi ordinarii, sarà facile scorgere che non è impresa da poco il conciliare cotesti diversi elementi discordi e comporne un tutto, che risponda ai nostri desiderii e ai nostri bisogni.

Ma appunto per questo, ci pare che il ministro, il quale s' è addossato un così grave e fastidioso carico, abbia diritto di contare sul concorso o almeno sulla benevolenza di tutti quelli, i quali alle gare di partito sanno qualche volta anteporre il benessere del paese; e se oppositori di sistemi o cianciatori sfaccendati assottigliano l' ingegno per diffondere voci inquietanti e scemare intorno al ministro quella fiducia di cui egli ha bisogno, è dovere di tutti il ridurre al silenzio cotesti gracchiatori noiosi, e domandare che almeno si aspettino i fatti, prima di emettere un giudizio in materia così grave e così complicata.

Notizie Italiane

ROMA — Leggiamo nella *Nuova Roma*:

Il ministro di agricoltura e commercio, comm. Finali, ha ricevuto ordini da S. M. di recarsi a Brindisi per complimentare lo Scià di Persia che va ad imbarcarsi in quel porto per Costantinopoli. Due fregate turche trovansi già nelle acque di Brindisi ad attendere Nassr-ed-Din e il suo numeroso seguito.

— Assicurasi che il ministro della marina parte questa sera alla volta di Napoli, dove va ad ispezionare quell' arsenale marittimo. Di là si recherà a Castellamare e quindi alla Spezia ed a Genova.

FIRENZE — Il Municipio di Firenze sta facendo le necessarie pratiche per ottenere le raccolte plastiche e gessi dei lavori di Michelangiolo perchè sieno esposte in detta città quando si solennizzerà il centenario del grande artista. Si fan soprattutto premure a Roma per ottenere il gesso del Mosè e quello del Cristo.

— La notte di venerdì a sabato, verso le 12 è rovinato il soffitto di uno dei dormitorii dell' Istituto Demidoff, diretto dalle Suore di Carità in Borgo S. Niccolò.

Alcune bambine sono rimaste lievemente ferite.

BOLOGNA — Leggesi nel *Monitore di Bologna* dell' 8:

Essendo stato dichiarato il fallimento della *Banca di Romagna* ed eseguito l' arresto di chi dirigeva questo giornale nella sua qualità di Consigliere Delegato di detta Banca, l' amministrazione dopo essersi assicurata la collaborazione di egregi pubblicisti, ha preso gli opportuni provvedimenti perchè l' interesse degli associati al *Monitore* sia nel miglior modo tutelato.

REGGIO — Scrivono da Reggio (Emilia) al *Diritto Cattolico* di Modena che S. E. Revma, monsignor conte *Guido Rocca* nuovo vescovo di quella città e diocesi, prese il possesso di quest' ultima il giorno 4 corrente. Egli prese alloggio alla propria casa in *Via Fontanelli*. Buon numero di carrozze sfilarono dopo quella del vescovo, ma il Municipio non intervenne.

PADOVA — Leggiamo nel *Giornale di Padova*:

Vengono suggerite molte, svariatissime misure per tutelare la salute pubblica nelle presenti circostanze; ma se ne dimentica una che sarebbe utilissima, e che in molte città si pratica per lo stesso scopo anche in tempi ordinarii. Informi Bologna, colla sua festa degli addobbi per la quale ogni anno s' imbianca e si riduce a nuovo un quartiere, una contrada.

APPENDICE

TEATRI

***L' Importuno e l' Astratto*, Commedia in 3 atti, di F. A. Bon - *Le Impressioni del Ballo in Maschera*, Parodia comico - musicale, in un atto.**

F. A. Bon sulle orme di *Alberto Nota* fu uno dei pochissimi felici continuatori del Teatro Comico Italiano nell' ultimo periodo di nostra decadenza, quando si viveva totalmente alla scuola e colle produzioni straniere che portavano sulla scena costumi, storia, personaggi, passioni, e svolgimenti che non erano nei nostri gusti, nelle abitudini e nel sentimento italiano. Varie commedie buone di Eugenio Scribe, qualche dramma di Federigo Soullier, alcuni sprazzi di luce fosforescente dei signori Dumas, e poi robaccia, sempre robaccia. Una scuola di corruzione; esaltazioni di immaginazioni briache, vanitose, leggere; un effettaccio qualunque racimolato a spese della logica e del buon senso. Vero però che i norcini della preventiva censura Teatrale si davano mano fratesca nei sette Stati che tormentosamente dividevano l'Italia, a segnare con croce nera le produzioni estere tradotte che più avevano valore letterario, e facevano man bassa sui pochi lavori che l'ingegno italiano veniva producendo. E fù così che le condizioni del Teatro comico si trovarono allo stato di completo squallore mancando l' emulazione, l' incoraggiamento, il tipo nazionale, la libera discussione, di che solo i poeti possono trarre le inspirazioni e l' ardimento per correre il difficile arringo, e raggiungere la gloriosa meta. Di qui nacque che le produzioni dell' ultimo periodo dovendo aggirarsi in un campo ristretto, sono oggi trovate vuote, un po' slombate, circoscritte piuttosto a semplici accidenti che lavorate a grandiose e forti impressioni.

Alcune però sopravvivono improntate tuttora di tutta la dovizia dell' arte comica, fresche sempre, belle, direi quasi pastose; però che mantenute dall' ingegnoso spirito della verità dei caratteri, alimentate da posizioni vivamente arrischiate, animate dallo spirito vivificatore del genio, danno gusto a chi ascolta, e servono a far brillare la valentia degli artisti. Tale l' *Importuno e l' Astratto* di F. A. *Bon* di che tutti ci allietammo al Tosi-Borghi nella serata di venerdì 8 corrente. Questa produzione è passata nel dominio della gloria del nostro Teatro da troppo tempo, perchè al pubblico sempre scielto degli spettatori al Tosi-Borghi ed ai miei pochi lettori io debba ripetere la leggiera e trasparente sua tessitura.

Dirò solamente. Quell' *Astratto* è una vera creazione, esagerata se vogliamo dalle tinte neccessarie alla scena, resa cara e simpatica dalla figura del signor *Morelli* che vi ha sceneggiato dentro colla più ammirabile maestria e precisione. Par quasi impossibile! Ventitre anni or sono egli rappresentò la stessa parte fra noi al Bonacossi, e quasi tanto spazio di tempo fosse un giorno, egli fu bravo jer sera, e se fosse lecito dire, anche più bravo d' allora. Io ammiro sempre quando un artista provetto, vestendo una parte di passione e di sentimento rapisce lo spettatore e lo sforza all' applauso, ma quando veggo tale

Che non si fa altrettanto delle casucce abitate dalla parte più povera del popolo le quali si trovano nel più succido stato che mai si possa immaginare? Non sono forse altrettanti serbatoi d'infezione? Nella civiltà tanto vantata di questi vi ha molto belletto, e noi la prenderemo per vera solo allora che saranno rivolti tutti gli sforzi a migliorare la sorte di coloro che non solo mancano di cibo sano e nutriente, ma dormono come i cani.

Ma se ora non possiamo fare di più, se la costruzione di case operaie diventerà un fatto, e di grazia, nel terzo millennio procuriamo almeno di rendere meno micidiali ai poveri quelle dove sono costretti ad abitare. Sarebbe ottima cosa che per misura sanitaria, il Comune obbligasse i i proprietarii, se non altro, ad imbiancare quei tugurii. L'imbiancatura fu sempre suggerita come ottimo preservativo nei casi di epidemia.

Notizie Estere

FRANCIA — La *Repubblique Francaise* ha i seguenti particolari sul processo del maresciallo Bazaine:

Assicurasi che il rapporto del generale Rivière è diviso in quattro parti, che formano quattro volumi in ottavo, consacrati, il primo all'esposizione dei fatti e dei carichi del processo, il secondo al riassunto delle operazioni d'artiglieria, il terzo ai provvedimenti di sussistenza e il quarto alle comunicazioni.

I testimoni citati preventivamente sarebbero 272, tra cui non figura il maresciallo Mac-Mahon, che, a quanto pare, non poteva essere citato direttamente a cagione della sua qualità di presidente della repubblica, ma che potrà essere udito a titolo d'informazione, se ne venga fatta dimanda nel corso dei dibattimenti, sia dalla difesa, sia dal pubblico ministero.

Sono citati i marescialli Canrobert e Lè Boeuf; i generali Changarnier; de Ladmirault, di Pahkao e de Laveauconpet, il capo di squadrone di Francia, il capitano de la Tour du Pin, il capitano Yung, il colonnello Merlin; i generali Jarras, Coffuières, Frossard; il capo di squadrone di Beaumont; i colonnelli d'Andlan e Stoffet, il comandante Garcin; gl'intendenti Lebrun, Woff e Friant: i generali Bourbaki e Lebrun; il colonnello Magnau; l'intendente Uhrick; i generali Le Flô, Gagneur e Soleille ecc. ecc., e i signori Gambetta, de Keratry. Jules Favre, Debains segretario d'ambasciata: Tachard, ministro plenipotenziario; André, prefetto della Drôme; Arnous-Riviere, Bombard, Rameau, sindaco di Versailles ecc ecc.

SPAGNA — Il corrispondente della *Presse* di Parigi dà le seguenti notizie:

Valdespina con 7 mila uomini occupa nella Biscaglia tutte le posizioni delle montagne di Durango fino a Bilbao, e di là lungo la riviera fino a Portugalette.

Io credo che non sia intenzione dei carlisti di occupare il littorale più favorevole, allo sbarco di fucili, cannoni e munizioni.

Le truppe repubblicane, temendo un attacco su Bilbao, concentrano ivi truppe. Il governatore di quella città non credendo di aver una forza sufficiente per lottare contro i carlisti, ha mandato l'ordine alla guarnigione di Bernio di venire in suo aiuto con una marcia forzata. Per la strada queste truppe avendo incontrato i carlisti, furono costrette di battere in ritirata, lasciando fra le mani del nemico tre pezzi d'artiglieria.

Un distaccamento carlista ha sorpreso presso Vergara, un battaglione repubblicano che scortava un convoglio che conduceva a Bilbao 500 armi. I carlisti l'attaccarono, lo misero in rotta, s'impadronono dei fucili e fecero alcuni prigionieri.

Nella Navarra l'occupazione di Estella è considerata dai carlisti importantissima, dal punto di vista strategico. Essi hanno stabilito in questa città una Giunta superiore composta dei notabili della Navarra. È in questa citta che si pubblicherà fra pochi giorni la *Gaceta Real*, giornale ufficiale. Fu ad Estella che Marotto aveva i sui quartieri generali, allorchè mulinava il piano di dare l'armata di Carlo V in mano di Espartero. Presso questa città il traditore Morotto fece fucilare i generali Garcia, Ibaniz e Sanz, i migliori ufficiali di Carlo V.

I carlisti in possesso di Estella e delle Amescuas nel Bornuda, sono padroni della Navarra e colla presa di Salvatierra, città fortificata, essi potrebbero marciare con sicurezza contro Vitoria.

Nella Guipuzcoa i carlisti hanno occupato Oyarzun. L'occupazione di questa città impedisce ogni comunicazione fra Irun e Vitoria. Nella Guibuzcoa si è stabilita una Giunta superiore come quella della Navarra.

Cronaca e fatti diversi

Banca mutua agricola di Ferrara. — Stamani è stato pubblicato il programma e lo statuto, e si è aperta la sottoscrizione per la formazione della *Banca mutua agricola ferrarese*. Tale istituzione tanto desiderata, utile, e necessaria nella nostra provincia esclusivamente agricola, non potrà non portare quei risultati, ed effetti che se ne ripromettevano i promotori, sia per lo sviluppo agricolo che per l'industria relativa; e sebbene potesse sembrare sorgere un poco tardi, non lo poteva però in circostanze più favorevoli ed utili e pei vasti territori che sono in corso di prosciugamento, e pei recenti infortuni patiti dalla nostra agricoltura cui non manca che l'associazione per ristabilire le proprie perdite, e farsi potente, ed estesa come ferace e suscettibile ne è il terreno.

Noi quindi facendo plauso alla istituzione, non dubitiamo che tutti i possidenti, agricoltori, e quanti s'interessano al benessere della provincia di Ferrara concorrerano prontamente alla sottoscrizione per l'impianto del loro stesso maggior interesse.

Consiglio comunale. — Ecco l'intero *Ordine del Giorno* della seduta che avrà luogo dopo dimani (13), essendo andata deserta quella dell'8:

1. Relazione della Commissione eletta dal Consiglio per esaminare il progetto di contrarre un prestito.
2. Condizioni richieste dal Consiglio provinciale relativo alla chiestagli sovvenzione.
3. Progetto di Mercato per la vendita del pesce.
4. Concorso del Comune per ulteriori lavori alla caserma di San Benedetto.
5. Lista elettorale politica e commerciale da approvarsi.
6. Proposta di istituire nuove Scuole nel Forese.
7. Museo di storia naturale. Spese occorse pel traslocamento ed ampliamento di esso.
8. Comunicazione relativa al legato Vidoni.
9. Proposta di sussidio a favore della provincie di Belluno e Treviso danneggiate dal terremoto.
10. Proposta di concorrere alla erezione di un monumento in Alfonsine in onore di Vincenzo Monti.
11. Proposta di collocare nel Cimitero una lapide in memoria del marchese Ferdinando Canonici. — Progetto dello scultore Zuffi.
12. Nomina di un membro della Commissione sulle Scuole musicali.
13. Nomina del professore di Fisiologia nella Libera Università degli studii.

Stampa cittadina. — Nemmanco il nostro articoluccio del 5 corr. ha soddisfatto il signor *Eridano* che nel suo secondo numero uscito iersera colla data d'oggi, ha voluto di nuovo significarci che il colore politico di lui è *monarchico-costituzionale-progressista*. Noi in verità non sappiamo cosa rispondere di serio su tanto grave argomento, e se qualcosa pure possiamo dire è questo che non saltiamo una sola riga di quanto abbiamo scritto, e stiamo attendendo il quarto appellativo del nostro confratello.

Ora due paroline al *Cronista* dello *Svegliarino* che nel numero odierno ci obbliga ad una risposta. Anzitutto la *vecchia nonna* si compiace che egli abbia in sostanza confessato d'aver torto; quanto poi alle offese che il *Cronista* vorrebbe farci trovando in noi *mancanza di comprendonio* nonchè *animo cattivo e pusillo*, parole reboanti e che puzzano orrendamente di personalità, la *Gazzetta* le rimanda là donde partirono, conciossiachè essa conosce per lunga esperienza che le personalità sono la peste del giornalismo, e non vuole esserne contaminata nè ora nè mai. E questa risposta valga per sempre.

Igiene pubblica. — Alcuni ragguardevoli abitanti del Sobborgo S. Luca hanno presentato testè al Municipio un ricorso tendente ad ottenere che sia immessa nel Po di Volano quella quantità d'acqua che si reputerà sufficiente alla esportazione delle molte materie nocive esistenti entro il fiume, e le quali, per essere in oggi pochissima e stagnante l'acqua del medesimo, vi rimangono putrefatte, talchè esalano, massime nella sera e sul primo mattino, miasmi pestilenziali e dannosi alla pubblica salute.

Essendo giusto un tale ricorso, noi l'appoggiamo caldamente, e in vista anche della minaccia d'un'invasione colerica, che speriamo lontana, non esitiamo a credere vorrà il Municipio dare ai richiedenti una sollecita soddisfazione.

Ferimenti ed arresti. — Abbiamo da Pieve di Cento, in data dell'8 corrente, la corrispondenza che segue:

Sul primo mattino d'avant'ieri (6) certi Cavicchi Antonio e Raimondi Luigi, contadini, residenti in frazione di Guardia Pievese, venivano ad alterchi fra di loro per ragione di mestiere, e precisamente per questo, che cioè nel sommergere della canepa in un macero, uno d'essi voleva servirsi di pietre che l'altro affermava essere sue e voleva perciò impedirne l'uso al primo. La cosa non si limitò a parole, ma passatosi a vie di fatto, il Cavicchi menò alcuni colpi di strumento contundente contro la persona del suo compaesano, cagionando al medesimo una ferita lacero-contusa al capo, ed una seconda alla regione scapolare destra, ferite che si ritengono di non grave momento.

Non appena l'arma dei RR. carabinieri di questa stazione ebbe la notizia dell'accaduto, si mise su le traccie del feritore, e lo arrestò alle 9 antim. del giorno suddetto, quindi poco dopo il ferimento, presentandolo poscia al signor Pretore di Cento che lo fece tradurre a quelle carceri a meditare sopra la *inviolabilità* delle persone.

— E da Renazzo (Comune di Cento), sotto la data del 9, ci scrivono:

Nel mattino del 7 andante mese i RR. carabinieri della locale stazione procedevano all'arresto di un tale Beccari Amadio, muratore, della frazione di Corpo di Reno, in causa di aver esso circa l'un'ora pomeridiana del di precedente, causato con un colpo di martello una ferita al capo del giovinetto Barbieri Guido pur esso muratore, di Buona Compra.

Nel darvi la notizia di simile arresto e del ferimento che vi diè motivo, non posso

---

artista aggirarsi dentro le spire difficili di un personaggio di carattere, che tutto ascolta e niente ritiene, che nel più vivo desiderio di fare del bene tutto storpia e rovescia, che usando di spiritose leziosaggini impronta al vivo al naturale una parte puramente rappresentativa, allora io dico due volte bravo, e stringo ammirato la mano al signor *Morelli* che seppe avere dei momenti felicissimi, e mi fece rammentare le astrazioni di che narra la storia andasse soggetto l'immortale nostro Lodovico Ariosto.

La signora *Job*, illustrazione dei tempi in cui fiorivano [illegible] Modena, Domeniconi, Colomberti, la [illegible], la Polvaro, la Pelzet, ha fatto prova della sua valentia nella parte di *Giuliana, sorella di Cipriano*, ed io la rividi siccome un risveglio della dorata mia gioventù quando.... ***quand' era in parte altr' uom da quel che or sono.*** Ma i tempi per la signora *Job* non hanno incrudelito: essa coglie tuttora meritatissimi applausi e n'ebbe jer sera replicati, e glieli raddoppierei anch'io se volesse rappresentare l'*Avola*, una delle poche commedie francesi che mi abbiano lasciata viva impressione, benchè falsa essa pure di stile, ed esagerata.

Il signor *Privato* figurò in scena la parte di *Importuno*, ma non fu importuno per gli spettatori, i quali come sempre gli diedero larghi segni di simpatia, specialmente nella stretta finale, direbbe uno scrittore di musica, dell'ultimo atto. Decisamente c'è dello stupendo nello stile di questo artista, perchè alla compostezza delle sue maniere, alla naturale gaiezza del suo facile porgere, unisce tanta franchezza di parola, una pronunzia sì schietta, una facondia sì libera, franca e direi quasi intuitiva, da non parere mai vero che egli reciti una parte mandata a memoria.

Il signor *Pietrotti* nella parte del caratterista (ignoro se questa frase sia tuttora in uso) si avvicina alla bravura dei suoi colleghi e fu inappuntabile nella parte di *Cipriano Cherubini*, che rappresentò con deciso impegno, superando la difficile contro scena dell'ultima parte dell'ultimo atto.

La serata fu chiusa da un alto là del signor *Privato* nel quale Ei spiegò l'inesauribile mondo delle sue risorse artistiche. La parodia comico-musicale ***Le Impressioni del Ballo in Maschera***, fu per me una novità, e mi ci sono divertito dentro colla giovialità del più esilarante piacere. Che caro matto! ma che artista [illegible]! Solo in scena per circa mezz'ora, senza ajuto di suggeritore, senza veruna posa al dire, solfeggiando, ballando, recitando un interminato profluvio di parole satiriche, descrittive, lepide, mimo-comico-melodrammatiche Egli mi ha sorpreso addirittura. Capisco bene! sono le sue parti, esercita l'arte, deve piacere e far ridere.... Ma quando coll'incessante scoppiettare del frizzo, col girare espressivo dell'occhio, colla movenza del gesto e della persona, l'imitazione scenica si rende viva, palpitante, senza esagerazioni e pagliacciate, allora l'artista raggiunge la perfezione, e si concilia l'ammirazione, e l'applauso, tutto chè la produzione non si inalzi oltre la sfera degli scherzi comici. Di grazia! Nel suo genere *Fanfulla* non vale quanto l'*Opinione?* Eppure quello è uno scherzo giornale, questa é una serietà giornalistica. Non è il genere, è il valore che rende le rappresentazioni pregevoli, e quando veggo Artisti che si rispettano illustrare gli scherzi comici, ed i proverbi scritti per la scena, ammiro, senz'altro distinguere, il loro merito. e dò fiato alla mia vecchia tromba per segnalarne le lodi.

Ferrara 9 Agosto 1873.

* *

non deplorare che per ben futile cagione il Beccari siasi indotto a ferire il Barbieri. La ferita, è vero, si asserisce guaribile in otto giorni; ma era poi movente proporzionato ad irrogarla (e con un istrumento che potèa produrre assai più gravi conseguenze) l'avere il Barbieri lasciato cadere inavvertentemente da una fabbrica, ove stava lavorando, una conca ripiena di terra?!

Furti. — Una lettera da Consandolo (Argenta) ci significa, che durante la notte dal 5 al 6 corrente, ignoti ladri derubarono una quantità di canepa pel valore di L. 60 circa ai danni del possidente Gioacchino Manina, quale canepa era esposta alla fede pubblica nel campo detto *Il Ponte*, in Consandolo stesso.

— È da Saletta (Mandam. di Copparo) ci scrivono, che nella notte al 6 andante fu ivi commesso in aperta campagna un piccolo furto di canape a pregiudizio del cav. Antonio Santini.

L'autore di questa ultima corrispondenza fa voti perchè tai furti campestri non si ripetano, e noi nudriamo fiducia che questi voti saranno esauditi, mercè la zelante operosità dei tutori dell'ordine pubblico.

Banca Nazionale. — È pubblicato il seguente decreto:

Articolo unico. La Banca Nazionale nel regno d'Italia è autorizzata ad emettere altri sei milioni di biglietti da una lira nelle forme e coi distintivi di quelli precedentemente autorizzati.

Teatro Tosi-Borghi. — La beneficiata della signora Virginia Marini che ebbe luogo ieri l'altro sera, fu, giusta le nostre previsioni, una splendida festa dell'arte.

Nell'interessante dramma di A. Dumas (figlio) *La Signora dalle Camelie* l'esimia artista superò se stessa, ed ebbe reiterate ovazioni dal pubblico affollatissimo, come anche fu regalata di fiori e di poesie fra le quali ci piacque un sonetto *acrostico* del dott. Giovanni Bottoni.

Peccato che le altre parti principali non fossero tutte bene distribuite! Vogliamo dire che ci sorprese che la parte d'*Armando* non fosse stata affidata al signor Ciotti, e quella del vecchio *Duval* al cav. Morelli. Con questi elementi la esecuzione sarebbe al certo riuscita più degna della seratante, più conforme al concetto del drammaturgo francese, in una parola migliore.

— Questa sera si rappresenterà *Il Servo raggiratore*, commedia in 3 atti di G. Marivenux; indi, a richiesta del pubblico, verrà replicata la graziosa parodia comico-musicale dal titolo: *Le Impressioni sul Ballo in Maschera*, di cui è parola nell'odierna Appendice.

— Domani sera avrà luogo la *rappresentazione d'addio*, che gli egregi capocomici, grati oltremodo dell'accoglienza ricevuta fra noi, hanno indotto l'insigne direttore cav. Alamanno Morelli a dare colla produzione di E. Montecorboli, *La Riabilitazione*, in cui il lodato cav. Morelli sostiene con quella bravura artistica che gli è tanto propria, la parte di Rocco.

Alla cortesia dei signori Gio. Battista Marini e Francesco Ciotti e del cav. Morelli corrisponda largamente il favore dei cittadini!

Adelaide Ristori, la celebre tragica, si è impegnata per alcune rappresentazioni al teatro della Regina a Manchester. Così la *Gazzetta dell'Emilia* d'ieri.

Notizie sanitarie. — Il bollettino del 7 della *Gazz. di Treviso* reca 2 casi a Oderzo, 2 a Roncade, 2 a Treviso, 1 a Gajarine, 1 a Cordignano, 1 a Monastier, 1 a Spercenigo.

A Venezia il giorno 7, si verificarono casi 15.

A tutto le 2 pom. dell'8 furono denunciati altri 12 casi.

A Padova, due.

A Parma, 4.

— La *Gazz. di Treviso* nel suo bollettino dell'8 reca: 2 casi nuovi a Treviso, 2 a Tero Bianco, 1 a S. Biasio, 1 a Spercenigo, 1 a Monastier.

A Venezia il giorno 8, vi furono 20 casi; a Padova 4; a Parma, dall'8 al 9. casi 7; a Udine il 7, casi 6; a Mestre 12; a Chioggia 6.

— Da Desenzano ci mandano questo bollettino dal mezzodì delli 8 al mezzodì delli 9:

Militari: casi nuovi 0, morti 0, guariti 4; totale casi 66, morti 24, guariti 9, in cura 33.

Popolazione: casi nuovi 7, morti 1, guariti 1; totale casi 85, morti 56, guariti 9, in cura 20.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

9 Agosto

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 0 — Tot. 0.
NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Dioli Luigi di Paolo con Lumini Maria esposta — Guaraldi Giovanni fu Paolo con Belusi Filomena fu Caetano — Scarpari Ettore di Angelo con Pederzani Lucia fu Paolo — Mari Ercole fu Luigi con Franceschini Angela fu Giovanni Antonio — Gozzi Carlo di Nicolò con Bosco Maria di Ignazio Giacomelli Albino fu Gaetano con Bulzacchi Laudomia di Guglielmo — Novi Raffaele fu Francesco con Barbieri Maria di padre ignoto

MORTI — Cavalieri cav. Pacifico di Ferrara, di anni 73, possidente, coniugato (tifoidea) Cioccoli Francesco di Ferrara, di anni 66, calzolaio, conjugato (bronco-pneumonite lenta).

Minori agli anni sette — N. 2.

REGIO LOTTO
Estrazioni del 9 Agosto 1873

VENEZIA	—	21	64	67	10	18
FIRENZE	—	54	7	83	56	63
MILANO	—	87	17	80	25	30
NAPOLI	—	36	18	39	1	14
PALERMO	—	84	67	48	65	49
ROMA	—	18	64	37	85	63
TORINO	—	34	88	45	63	19

ULTIME NOTIZIE

IL CHOLERA

Ci scrivono da Desenzano sul Lago (provincia di Brescia) in data d'ieri, ore 1 pomeridiane:

Ecco il bollettino sanitario dal mezzodì delli 7 al mezzodì delli 10 corrente:

Popolazione: casi nuovi 9, morti 6, dei quali 2 fra i denunziati nei giorni precedenti, guariti 1, in cura 22: totale casi 94, morti 62, guariti 10.

Militari: casi nuovi nessuno, morti 1, guariti 3, in cura 29: totale casi 66, morti 25, guariti 12.

— Ieri (9) si sviluppò un caso di cholera in Lonato nella persona di un soldato del 27.° reggimento fanteria, ricoverato all'infermeria reggimentale fino dal giorno 29 luglio ultimo decorso, siccome soggetto a febbri con diarrèa.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 10. — *Zara* 9. — La notizia che il principe di Montenegro sia stato ferito è completamente falsa.

Vienna 9. — Il Congresso internazionale per la protezione delle patenti, nominò un Comitato il quale decise di fare tutto il necessario [illegible] scopi segnati dal Congresso.

Parigi 19. — Una Deputazione delle notabilità legittimiste andrà a Vienna ad invitare Chambord a fare le concessioni necessarie onde effettuare la fusione di tutte le frazioni dei Conservatori all'Assemblea.

Madrid 9. — Le truppe sono entrate in Valenza ieri a mezzodì. La Giunta rivoluzionaria ed i soldati insorti s'imbarcarono a Grao per Cartagena.

BORSE ESTERE

Vienna 9. — Rendita austriaca 73 30 — in carta 68 65 — Cambio su Londra 110 90 — Napoleoni 8 85.

Berlino 9. — Rendita italiana 60 1/4 — Credito Mobiliare 141 3/4.

Londra 9. — Consolidato inglese 92 3/4 — Rendita italiana 60 3/8.

AVVISI

REGNO D'ITALIA

PROVINCIA DI FERRARA

CITTÀ DI COMACCHIO

Avviso d'Asta

Per deliberazione Consigliare del 18 Maggio scorso, già resa esecutiva, si devono appaltare i lavori occorrenti al ripristino del tronco dell'Argine destro del Po di Volano inferiore alla strada Romea.

Si fa quindi noto che nel giorno di Sabbato 16 corr. Agosto alle ore dodici meridiane nella solita Sala del Palazzo Comunale, sotto la presidenza del R. Sindaco, o di chi per esso, avranno luogo i pubblici incanti per l'appalto dei lavori sopra indicati.

L'Asta sarà tenuta a mezzo di offerte segrete secondo le norme prescritte dal Regolamento approvato con R. Decreto 4 Settembre 1870 N. 5852, ed in base al prezzo di perizia d'It. L. 11304: 18 portato dal piano dell'Ingegnere Comunale in data del 10 Luglio u. s.

Il deliberamento seguirà a favore di chi nel suo partito redatto in carta legale, firmato e suggellato avrà offerto un ribasso di un tanto per 0/0 superiore o pari almeno al ribasso minimo previamente stabilito in una scheda essa pure suggellata che all'atto dell'aprirsi dell'asta alla presenza degli Astanti sarà deposta dal Presidente sul banco degli incanti.

Per l'ammissione dei concorrenti all'Asta si osserverà quanto è prescritto dall'Art. 2. del Capitolato Generale a stampa per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato.

Inoltre ogni concorrente dovrà depositare a titolo di cauzione provvisoria a garanzia dell'asta la somma di L. 550 in valuta legale, che verrà restituita appena terminato l'incanto ad eccezione di quella spettante al Deliberatario, la quale rimarrà presso l'Amministrazione Comunale sino a che non siasi stipulato il contratto e prestato dal Deliberatario medesimo la cauzione definitiva.

Il termine utile per esibire un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione scadrà quindici giorni dalla data dell'avviso del seguito deliberamento.

Tutte le spese d'asta e di stipulazione, niuna eccettuata, staranno a carico dell'Appaltatore.

Tre giorni dopo il definitivo deliberamento si procederà alla stipulazione del contratto, e il deliberatario se non vi si prestasse, incorrerà nella perdita del fatto deposito, e nella rifazione al Comune d'ogni danno, interesse e spesa. Il contratto non sarà esecutorio senza il visto del R. Sotto-Prefetto del Circondario a norma dell'art. 59 del Regolamento approvato con R. Decreto 8 Giugno 1865 N. 2321.

All'atto della stipulazione del contratto l'appaltatore sarà tenuto di dare una cauzione definitiva in cartelle del debito pubblico al valore di borsa secondo l'ultimo listino in ragione del 20 per 0/0 della somma di aggiudicazione. Tale cauzione verrà restituita dopo la finale collaudazione dei lavori appaltati.

Appena stipulato il contratto l'appaltatore dovrà esser pronto a ricevere la consegna.

Per l'esecuzione di essi lavori l'appaltatore dovrà dipendere dagli ordini dell'Ingegnere Direttore signor dott. Giuseppe Antonio Carli Ingegnere Comunale, ed uniformarsi a tutte le condizioni portate dal relativo Capitolato Generale a stampa, e speciale del 10 Luglio scorso che insieme col Piano succitato sono ostensibili a chiunque in questa Segreteria Comunale nelle ore d'ufficio.

I lavori dovranno essere ultimati e posti in condizione collaudabile entro lo spazio di giorni trenta naturali, lavorativi e consecutivi computabili dalla data della consegna. Per ogni giorno di ritardo, oltre alle spese d'assistenza e risarcimento dei danni, l'appaltatore pagherà al Comune l'ammontare di L. 30

Si avverte che niuna spesa addizionale, benchè dichiarata necessaria ed urgente dall'Ingegnere Direttore, sarà ammessa a pagamento se non precede l'approvazione scritta delle due parti che concorrono alla spesa, ossia Governo e Comune; senza la quale approvazione le spese addizionali rimarranno insolute non ostante che i lavori di addizione fossero stati eseguiti e non ostante qualunque eccezione in contrario.

A metà dei lavori dietro certificato dell'Ingegnere Direttore sarà pagato all'Appaltatore il 25 per 0/0 del prezzo di aggiudicazione meno il decimo, ed il saldo alla presentazione dello stato di situazione finale; ritenuto similmente il decimo, il cui pagamento sarà effettuato solo dopo approvato il collaudo ed eseguite le ammende che dal collaudo stesso fossero prescritte.

Comacchio 1° Agosto 1873.

Il R. Sindaco
FRANCESCO CARLI-BALLOLA

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. PRETURA DEL 1° MANDAMENTO DI FERRARA

Accettazione di eredità con Inventario

Il Sig. Gaetano Cremonini residente a Ferrara con comparsa nella Cancelleria della suddetta Pretura in data 4 corrente nella sua qualità di Esecutore testamentario del fu Francesco Storari deceduto in Viconovo nel 4 Agosto 1869, e nell'interesse della Signora Carolina Morazzi vedova del detto Storari e delle minorenni Ida e Carolina figlie del medesimo ha dichiarato che non intende di accettare l'eredità dello stesso Storari, se non col beneficio dell'inventario, conferita con di lui testamento aperto e pubblicato per rogito di questo Notaro Dottor Michelangelo Frabetti avanti il R. Pretore del Mandamento suddetto nel 22 Luglio p. p., e col quale nominava la prefata vedova sua erede usufruttuaria, e le figlie preindicate sue eredi proprietarie, come pure col testamento stesso nominava esso Comparente suo Esecutore testamentario.

Tanto si porta a pubblica notizia a senso dell'art. 955 del Codice Civile.

Dalla Cancelleria della Pretura suddetta oggi 10 Agosto 1873.

Il Cancelliere — E. ARTI.

THE GRESHAM

Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA

Firenze, via de' Buoni, n. 2

Cauzione prestata al Governo italiano L. 550,000 in Rend. 5 0|0

SITUAZIONE DELLA COMPAGNIA AL 30 GIUGNO 1870.

Fondo di riserva	L. 33,690,359 05
Rendita annua	„ 10,459,425 40
Sinistri pagati e polizze liquidate	„ 28,339,444 75
Benefizi ripartiti, di cui l'80 0|0 agli assicurati	„ 6,250,000 —
Proposte ricevute dal 1° luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di	„ 46,218,200 —

Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 15 anni oltrepassano

Lire 546,000,000

Assicurazione in caso di morte

Tariffa *B* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

A 25 anni Premio annuo L. 2 20 per ogni L. 100 di capitale assicurato
„ 30 „ „ „ 2 47 „ „
„ 35 „ „ „ 2 82 „ „
„ 40 „ „ „ 3 29 „ „
„ 45 „ „ „ 3 91 „ „

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all'epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epocaessa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d'un capitale pagabile all'assicurato stesso quando raggiunga una data età, oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa *D* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Dai 25 ai 50 anni: Premio annuo L. 3 93 per ogni L. 100 capitale assicurato
„ 30 „ 60 „ „ „ 3 48 „ „
„ 35 „ 65 „ „ „ 3 63 „ „
„ 40 „ 65 „ „ „ 4 35 „ „

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunga l'età di 60 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all'aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di *sei milioni duecentocinquanta mila lire.*

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferrara dal *Prof. Cav. Galdino Gardini* Corso Vittorio Emanuele N. 12.

De Bernardini

SPECIALITÀ MEDICINALI — Effetti garantiti.

NON PIÙ TOSSE *(30 Anni di successo!)*

Le famose pastiglie pettorali dell'Eremita di Spagna, inventate e preparate dal prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse, angina, grippe, tisi di primo grado, raucedine e voce velata o debilitata* (dei cantanti ed oratori specialmente). — Italiane L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dall'Autore per agire, come per legge, in caso di falsificazione.

Guarigione pronta e radicale degli scoli

INJEZIONE BALSAMICO PROFILATICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti ed inveterate, *goccette e fiori bianchi*; senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio. — It. L. 6. l'astuccio con siringa e It. L. 5. senza, con istruzioni.

All'ingrosso presso l'autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nelle Farmacie di Navara Filippo e Perelli Pietro. A Forlì nella Farmacia Croppi.

Macchine da Cucire

VERE AMERICANE

DELLA

COMPAGNIA "SINGER"

di

NEW YORK e LONDRA

per Famiglie e per Artieri

ad ago dritto ed a cucitura indiscucibile

Deposito nel negozio di BINDA FELICE

Piazza delle Erbe.

AVVISO INTERESSANTE

Se non sarà indispensabile, certo gioverà moltissimo a chiunque esercita sia in grande sia in piccolo un commercio, un industria, un arte, un mestiere l'essere associato al giornale L'AGENTE COMMERCIALE il quale

Terrà ciascuno al corrente delle Leggi e degli Ordini che lo riguarda;

Indicherà ciò che si deve fare per il legale adempimento di dette Leggi ed Ordini;

Farà conoscere l'origine, la fondazione e lo sviluppo delle varie Società ed Istituti di Credito esistenti in Italia;

Pubblicherà tutti i fatti che possono interessare, oltre il listino delle Borse delle principali Città del Regno.

Dippiù la Direzione presterà la propria assistenza ai Signori Associati in ogni occorrenza relativa al loro esercizio, e non farà pagare le loro inserzioni, in 4ª pagina, che centesimi 5 per linea.

Andando la Direzione ad attivare un Recapito di Forestieri ed una Banca di sconto ed anticipazioni su crediti, i Signori Associati godranno speciali riguardi.

Il giornale non sarà distribuito che ai Signori Abbonati.

IL PREZZO DI ABBONAMENTO è di **Lire UNA al mese** fino alla pubblicazione del 1° Numero, dopo di ciò chi vorrà abbonarsi dovrà pagare anticipatamente un'intera annata.

Gli abbonamenti si prendono in Roma all'Ufficio della Direzione Piazza S. Carlo al Corso N. 109 primo piano, aperto dalle 9 ant. alle 9 pom. e dai suoi Incaricati.

DEPOSITO

DI

PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

NEL NEGOZIO DI PIETRO DIVELLI

Via Borgo Leoni N. 49

presso la Chiesa del Gesù

GRAN DEPOSITO

D'OLIO SOPRAFFINO DI LUCCA

di diverse qualità vendibile all'ingrosso ed al minuto al prezzo da convenirsi: trovansi pure nel medesimo varie qualità di pasta di Toscana.

Credito Agricolo della Cassa di Risparmio in Bologna

Situazione al 31 Luglio 1873.

Capitale di fondazione assegnato dalla Cassa di Risparmio come all'Articolo 4 dello Statuto

	Capitale circolante per le operazioni	Capitale immobilizzabile in rendita a garanzia dei buoni	TOTALE
Assegnazione fatta . . . L.	500,000. —	500,000. —	1,000,000. —
Somma versata . . . . . „	260,000. —	—. —	260,000. —
Restano a versarsi . . . „	240,000. —	500,000. —	740,000. —

Attivo

Rendita depositata nella R. Cassa Depositi e Prestiti (Rendita 5 0|0 valor nominale L. — —) . . . . . . L.	— —
Numerario effettivo in Cassa: metallica . . . L. — —; Biglietti a corso forz. „ — —; Buoni agrari proprii „ — —	31,7[illegible]9. 57
Rendita Italiana 5 0|0 valor nominale L.	— —
Recapiti in Portafoglio . . . . „	540,415. 15
Effetti in sofferenza . . . . . . „	— —
Anticipaz. contro dep. di Cartelle fond. „	239,640 —
Anticipaz. su pegno di prodotti agrari „	— —
Conti correnti garantiti con depositi di Cartelle fondiarie . . . . . „	— —
Conti correnti garantiti con depositi di prodotti agrari . . . . . . „	— —
Affitti scontati o pagati per conto . „	97,181. 25
Pubbliche imposte pagate per conto „	— —
Titoli e valori in deposito per garanzia „	320,000. —
Debitori diversi senza speciale classif. „	— —
Valore dei Mobili per uso degli uffici „	— —
Prestiti a Comuni per opere stradali „	18,366. 67
TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . L.	1,247,342. 64
Spese del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione	
Interessi alla Cassa di Risparmio sul fondo assegnato L. 6,825. —; Spese di ordinaria amminis. „ 1,850. —; Interessi passivi sui depositi e conti correnti . . . „ 4,981. 97	13,656. 97
TOTALE L.	1,260,999. 61

Passivo

Cassa di Risparmio in conto capitale di fondazione . . . . L.	260,000. —
Cassa di Risparmio in conto corr. „	225,000 —
Buoni agrari emessi . . . . . „	— —
Biglietti all'ordine nominativi pagabili a vista . . . . „	— —
Conti correnti contro *Chèques* pagabili a richiesta . . . . „	4,135. 29
Conti correnti contro *Chèques* pagabili con disdetta . . . . . . „	— —
Depositi a scadenza fissa. . . . „	— —
Depositi contro Apoche o fedi di credito pagabili con disdetta . . . „	415,471. 25
Depositanti di titoli e valori per cauzione . . . . „	320,000. —
Creditori diversi per vari titoli senza speciale clasificazione . . . . . „	10,087. 21
TOTALE DELLE PASSIVITÀ . L.	1,234,693. 75
Fondo di riserva (avanzi di rendita) „	765. 28
TOTALE COMPLESSIVO . L.	1,235,459. 03
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione	
Sconti e provvigioni diverse L. 16,925. 20; Interessi delle anticipazioni sopra valori . . . . . „ 8,615. 38; Interessi attivi sui conti correnti . . . . „ —. —	25,540. 58
TOTALE L.	1,260,999. 61

Bologna il 5 Agosto 1873.

Visto ed approvato.

Il Ragioniere Capo	Il Controllore gen.	Il Cassiere	Pel Direttore
G. MONTANARI	C. CHIUSOLI	T. FRANZONI	G. BERNARDI

Operazioni e saggi in corso

Sconto di obbligazioni di possidenti e di agricoltori sino a tre mesi	5. 50
Sconto di fitti sino ad un anno.	5. 50
Anticipazioni su deposito di Cartelle Fondiarie, ricevute all'80, sino a sei mesi	5. 75
Conti correnti con CHÈQUES su deposito come sopra, sino ad un anno . . .	6. —
Anticipazioni su pegno di prodotti agrari	6. —
Depositi a conto corrente con CHÈQUES	3. 60 —
Depositi a scadenza fissa su fedi di credito. . . .	4. —
Riscossioni e pagamenti per conto terzi.	

La domanda di operazioni si ricevono dalle ore 10 alle 3 di ogni giorno non festivo.
Nel Venerdì di ogni settimana l'apposita Commissione si raduna alle ore 11 antimeridiane e delibera sull'accettazione.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.